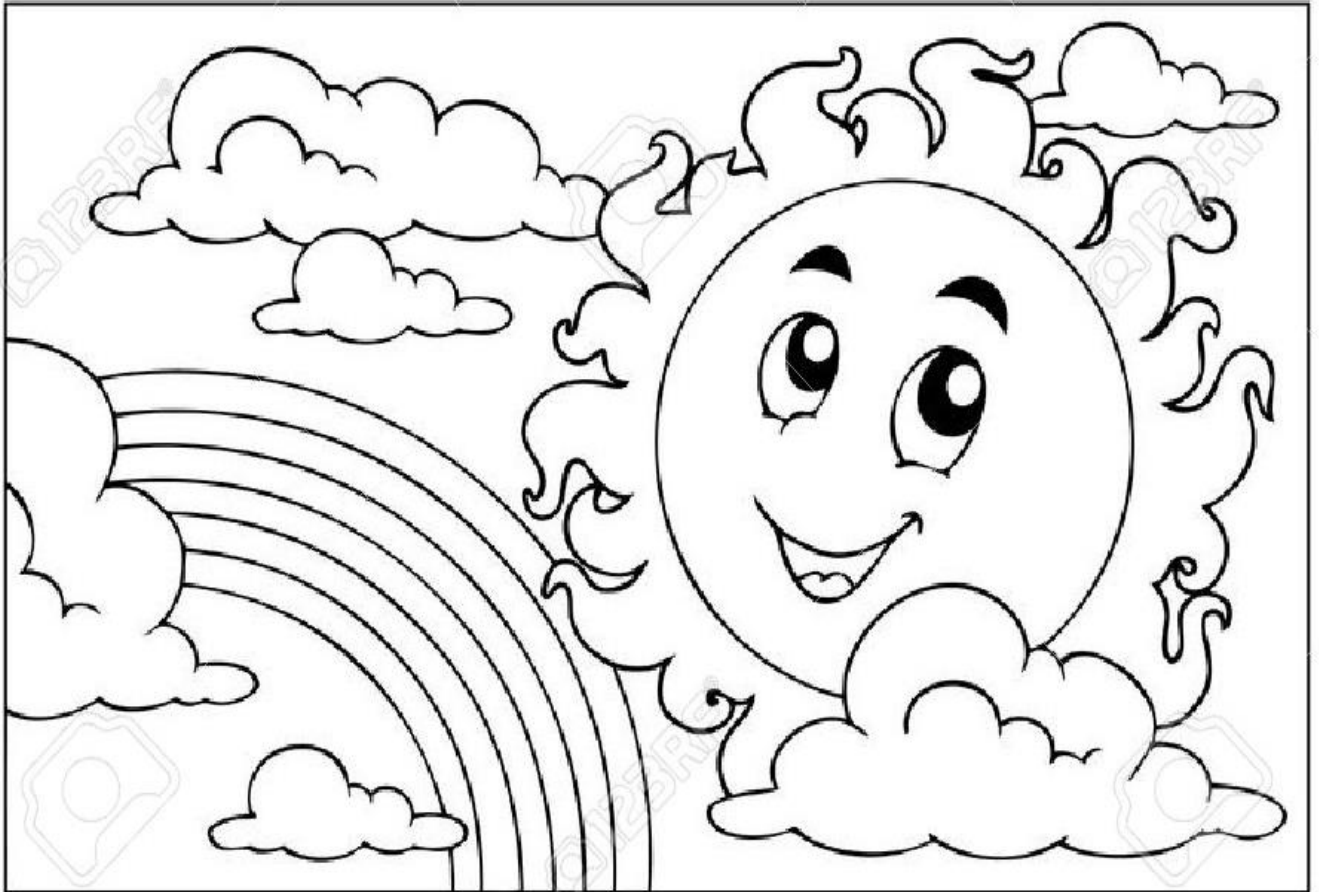




**Giornalino Insieme è bello - n. 22**  
Solbiate Olona – dicembre 2017

Associazione di volontariato “Insieme è bello” ONLUS  
Via dei Patrioti, 17- Solbiate Olona - Va  
Direttore responsabile Giuliana Tonelli  
Iscritto al n. 04/2015 del Registro periodici del Tribunale di Busto A.



*Un sorriso è come un raggio di sole...  
al mattino illumina la strada  
e riscalda il cuore!*

# idea zero

Venerdì 1 dicembre sono andata presso il 21,00 per vedere uno spettacolo di musica e teatro dal titolo "Idea Zero" con le canzoni di Renato Zero; è stato ideato e interpretato dalla nostra amica Serena e da Jacopo Fantinati.

Racconta di una ragazza che si chiamava Speranza che era tutta agitata perché doveva partire per un viaggio. All'aeroporto incontra un ragazzo e incominciano a parlare insieme. La ragazza dice: "Guarda questa gente che sono in strada ed anche i cani sono abbandonati; bisogna aiutare questa gente e dare un po' di amore è felicità".

C'era la festa del mercato con tanti costumi bellissimi; c'era il fachiro, le danzatrici, e le donne che portavano le stoffe e la frutta e la musica era tropicana. Io ho capito il significato della storia: a volte non deve contare l'esteriorità, cioè essere belli di fuori, ma quello che conta di più è l'interno del cuore.

Jacopo ha cantato le canzoni di Renato Zero che avevano come messaggio l'amore e la speranza che il mondo possa cambiare per dare aiuto e amore agli altri. A me piace tanto la canzone Il cielo e anche I migliori anni.

Le offerte raccolte andranno all'associazione fondata da Nicolò Govoni.

*NICOLÒ GOVONI è un ragazzo di 24 anni originario di Cremona. Ha trascorso gli ultimi quattro anni della sua vita in India per portare avanti una missione umanitaria.*

*La sua missione? I SUOI BAMBINI! Dayavu boy's home è un piccolo orfanotrofio situato nel Tamil Nadu rurale, una delle aree più povere*

*dell'India del Sud. Fondato nel 2000, Dayavu Home accoglie 20 orfani dai 4 ai 20 anni d'età.*

*Questi bambini, sopravvissuti ad anni di abusi tra le mura di casa, hanno trovato in questo istituto un luogo sicuro per iniziare a costruirsi un futuro migliore!! I suoi obiettivi? Offrire a tutti i bambini una educazione migliore, mandare tutti i grandi all'università, assicurare a tutti una dieta più completa ed equilibrata!*

*(da internet)*

E' stata una bella serata e sono stata emozionata tantissimo.

Sabrina

## Dedicato a...

... Beatrice

Ciao Beatrice, ti voglio tanto bene; sei una brava ragazza con gli altri e con me e ti penso tanto.

... Giulia

Ciao Giulia, io ti voglio tanto bene; sei molto simpatica con tutti e con me, sei una ragazza unica e sei molto carina.

... Rosetta

Ciao Rosetta, io ti voglio tanto bene; io ti ammiro tanto e ti penso tanto. Sei molto simpatica con tutti e con me; io con te mi sento serena.

Marianna

## LA FESTA DELL'ASSOCIAZIONE LE GOCCE DI SAMARATE

Domenica 3 dicembre sono stato con mio papà a Villa Montevecchio a Samarate per partecipare alla tradizionale festa dell'Associazione "Le Gocce" per gli auguri di Natale.

Degli altri ragazzi di "Insieme è Bello" c'era solo Isaia assieme a suo padre.

Abbiamo cominciato con un giropizza, che però non era dei più classici. Infatti, c'erano solo due tipi di pizza: la margherita e quella al prosciutto. Io ne ho prese 6 fette, il tutto contornato da patatine fritte; c'erano anche diverse bevande.

Abbiamo anche ballato, mangiato dolci e, successivamente, festeggiato i 50 anni della nostra amica Letizia, che per l'occasione ha portato una squisita torta al cioccolato.

E, a questo punto, è accaduto qualcosa di imprevisto. Letizia, che di solito si comporta con me in modo scortese, sempre dicendomi di stare zitto, in quel momento, non solo ha abbracciato tutti i presenti, ma ha chiamato pure me, e mi ha abbracciato e lasciato abbracciare. E' stato un momento... di letizia con Letizia!!!!

A un certo punto, era arrivato un animatore vestito da Babbo Natale che ha distribuito cioccolatini a tutti passando.

Poi c'era un gioco a premi: gli animatori hanno distribuito due foglietti con dei numeri. Ciascuno di noi doveva prendere due numeri per persona: i miei numeri erano 24 e 35 (quest'ultimo proprio uguale alla mia età!). I premi erano divisi tra premi per maschi e premi per femmine. In questo gioco sono stato abbastanza fortunato; ho vinto un poncho, una matita grossa e una DVD del film della Disney "High School Musical 3".

Poi siamo stati a Cascina Costa in Villa Agusta a visitare i mercatini natalizi.

Io non ho molto interesse per i mercatini, quindi, dopo aver dato un'occhiata veloce mi sono spostato nelle altre sale. In una ho potuto osservare alcune parti di un elicottero, mentre in un'altra c'era una moto d'epoca molto particolare: era stata costruita nel 1969 in un solo esemplare per il conte Giovanni Agusta che la usava per correre sulle alture sopra Portofino.

Ora invece era pilotata da... un finto Babbo Natale. Nel giardino della villa Agusta c'era un'auto d'epoca costruita nel 1964 dall'Agusta in collaborazione con la Osca, un'azienda produttrice di auto ora non più esistente.

Ho trovato interessanti le presenze di due clown di nome Braghella e Sbrizzolo che facevano giocare i bambini con palloncini e hula-hoop. In seguito, con papà e con il nostro amico Tino, siamo andati a visitare il "Museo dell'Agusta". Qui ho visto molte moto, ciclomotori e scooter, diversi elicotteri, il prototipo di una macchina degli anni '50, unico esemplare di auto prodotta dalla MV Agusta, un overcraft cioè un mezzo che si muove sull'acqua tramite un cuscinetto d'aria e una macchina da giardinaggio. Erano inoltre esposte alcune parti di elicotteri e di moto, foto di repertorio e modellini di elicotteri nelle teche. C'era inoltre una sala video in cui venivano proiettati dei filmati con elicotteri in volo e gare del passato di motociclisti su moto MV.

Infine, sono salito su un simulatore di volo, che dà l'impressione di pilotare un vero elicottero e con l'aiuto di un assistente sono riuscito a decollare e volare! E' stata un'esperienza bellissima. Sono stato veramente contento di questa bellissima giornata in cui ho potuto divertirmi con gli amici, vedere cose molto interessanti e provare qualche bella emozione.

Simone B.

## Progetto Teatro

*Mercoledì 7 dicembre siamo andati alle scuole medie di Olgiate Olona per incontrare i ragazzi delle classi seconde delle sezioni B – E – D.*

*Ci hanno fatto accomodare, noi dell'associazione, nell'aula di scienze che è un locale abbastanza grande e i ragazzi delle classi si alternavano con le loro professoresse.*

*È stato un bellissimo pomeriggio: i ragazzi erano molto motivati a conoscerci, a informarsi sulla nostra associazione ma soprattutto a conoscere i nostri ragazzi con l'interesse di incontrare dei nuovi amici. Così hanno rivolto loro delle domande riguardanti la loro esperienza teatrale ma soprattutto riguardanti la loro vita quotidiana e le loro preferenze, i loro interessi, proprio come si fa quando si vuole diventare amico di qualcuno.*

*Poi alcuni di loro ci hanno fatto pervenire, subito il giorno seguente, le loro impressioni: sono moltissime perciò ne pubblicherò "a puntate" sui giornalini anche successivi.*

*Intanto comincio a ringraziarli qui e adesso perché, da quello che scrivono, hanno dimostrato di avere capito a fondo i nostri ragazzi e di essere delle persone molto sensibili. GRAZIE RAGAZZI!*

*Allora cominciamo:*

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello". La loro associazione ha sede a Solbiate Olona e si chiama così perché per i ragazzi è come una famiglia. Quasi tutti i ragazzi erano accompagnati dai genitori che li aiutano in questo percorso. I ragazzi ci hanno parlato dell'associazione e delle loro attività molto varie e in gran numero, ad esempio: cucina, pittura, teatro e ginnastica. Queste

attività vengono svolte da molti dei ragazzi lì presenti. Avevamo preparato delle domande da fare a loro riguardanti soprattutto ciò che a loro piace. Ieri c'era una ragazza di nome Sabrina che era simpaticissima e il suo soprannome è VENERE e ha molto parlato dell'associazione. Un ragazzo che mi ha colpito molto è stato Diego, che durante gli spettacoli svolge il ruolo di tecnico audio e suona la batteria. Un altro ragazzo molto simpatico era Simone, che teneva a precisare tutto e conosceva tutte le attività dell'associazione e, in quanto rappresentante, poteva votare e discutere delle attività della stessa. Simone ha risposto alla domanda: che tipo di musica ascolti, elencandoci più di una decina di artisti che ascoltava e per ogni artista diceva la nazionalità e anche la lingua nella quale cantava. Una passione che hanno molti di questi ragazzi è quella dei computer perché, secondo me, è per loro un modo alternativo per scoprire il mondo. Alcuni di loro lavorano: Diego lavora come magazziniere in un supermercato mentre Simone costruisce imballaggi. Alcuni di questi ragazzi non hanno amici e quando Sabrina ha detto che non aveva amici della sua età al di fuori dell'associazione mi ha un po' stupito poiché è molto simpatica. I genitori all'inizio hanno detto: loro sono ragazzi diversamente abili ma noi preferiamo chiamarli abilmente diversi. Credo che questo "abilmente diversi" sia il termine adatto perché anche con difficoltà vivono la vita e per me questa è una loro bellissima abilità. Caro diario, ho portato molto "a casa" da questo incontro, ma ora ti devo lasciare. Ciao

Alessandro S.

Caro diario,  
ieri abbiamo incontrato i ragazzi di "Insieme è bello"; è stata un'esperienza molto educativa. L'incontro si è svolto

nel modo più semplice, cioè loro hanno iniziato a raccontare la loro storia; se avevamo qualche domanda da fare potevamo porgerla loro liberamente. I ragazzi erano cinque: Sabrina detta Venere, Diego, Simone, Marianna ed Enrica. Sabrina è una ragazza molto simpatica e le piace molto la pizza; lei è stata la prima a parlare e fra le cose che le piacciono ha citato: la pittura, il ballo e a volte anche il canto, anche se non ha molto fiato; tutte queste attività vengono svolte in associazione. Il secondo a parlare è stato Diego, un ragazzo che all'interno dell'associazione fa il tecnico audio e il responsabile della musica. Un altro componente dell'associazione è Simone, un ragazzo molto attivo nell'associazione; a casa invece è un ragazzo che ascolta molta musica europea tra cui artisti russi e lettoni. Questa associazione si chiama così perché per loro è un'associazione che unisce insieme e stare insieme è bello. Ti ringrazio di avermi ascoltato, alla prossima.

Elia G.

Caro diario,,  
ho incontrato gli amici di "Insieme è bello". Ieri siamo andati nell'aula di scienze e abbiamo conosciuto i ragazzi "speciali" di Insieme è bello. Questa associazione ha sede a Solbiate Olona come ci ha spiegato Giuliana, la mamma di Sabrina. Sono dei ragazzi molto simpatici, soprattutto Diego che è un tecnico audio, fa divertire tutti alla domenica e suona la batteria; Sabrina che ama la pizza; Simone che correggeva tutto ciò che era sbagliato, assomigliava molto a un professore; Marianna, a lei piace fare tutto ciò che è in associazione, ad esempio pittura e cucina; Gabriele che lavora fuori dall'associazione a Cislago ed è l'unico che prende due pullman per arrivare al lavoro; Enrica, a lei piace la musica e la pittura. Abbiamo conosciuto

questi ragazzi perché a scuola abbiamo fatto un progetto sulle persone diversamente abili. Conoscerli mi ha fatto capire che le persone diversamente abili sono molto simpatiche, a volte più simpatiche delle persone "normali". Caro diario, questo è quello che ti volevo dire su "Insieme è bello". Ti scriverò; ciao diario.

Filippo G.

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello" . ci siamo ritrovati nell'aula di scienze con i sei ragazzi: Diego, Sabrina, Gabry, Marianna, Enrica e Simone. Ci hanno raccontato le loro giornate che trascorrono nell'associazione e fuori (al lavoro, a casa o nei posti pubblici). Li trovo tutti molto simpatici e socievoli, soprattutto Sabrina! A Sabrina piace la pizza, le piace andare nei luoghi pubblici, ad esempio ai concerti di musica classica o nei teatri a vedere spettacoli teatrali; lei da grande vorrebbe diventare un pittore, non pittrice perché dice che le femmine sono noiose e parlano troppo (ah ah ah). Sabrina in passato aveva avuto un gatto, solo che un giorno la graffiò e da quel giorno non le piacciono gli animali. L'associazione si trova a Solbiate Olona ed è nata nel 2004; lì svolgono varie attività: cucina, disegnano con le tempere, teatro, musica, ballano e cantano, fanno gli spettacoli e non vedo l'ora di andarci lunedì pomeriggio con la mia classe. Mi è piaciuta molto questa esperienza e, scusa diario, ma ora devo andare.

Giulia L.

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello". È stata un'esperienza fantastica; abbiamo incontrato sei ragazzi che ci hanno spiegato molte cose, per esempio quello che fanno in associazione o quello che fanno a casa nel tempo libero. Tra

questi ragazzi ce n'è una in particolare. Lei si chiama Sabrina ed è una ragazza molto simpatica; infatti, dato che a lei piacciono le pizze, quando glielo abbiamo chiesto, lei lo ha urlato e siamo scoppiati tutti a ridere! Sai, io un paio di anni fa li avevo incontrati, ma solo Sabrina e Diego, perché una sera c'è stato uno spettacolo dove io e il mio gruppo di danza siamo andate lì a ballare e c'erano anche loro con la prof Gianduia. Sai, anche lei fa volontariato lì; lei con loro fa recitazione. Infatti lunedì pomeriggio andremo a vederli recitare. Questi ragazzi fanno molte cose, per esempio canto, ballo, recitazione, cucina e molto altro. Ora devo andare, ci sentiamo presto.

Alessia

Caro diario,  
ieri abbiamo incontrato gli amici speciali di "Insieme è bello": è stato bellissimo; alcuni li conoscevo già dallo spettacolo "In viaggio con mamma" (bellissimo!). Sono venuti: Giuliana (responsabile e mamma di Sabrina), Sabrina (detta Venere), Gabriele, Marianna, Enrica, Diego (tecnico audio e magazziniere), Simone (portavoce dei ragazzi) e i loro genitori. Ci hanno raccontato un po' di loro: quali colori trasmettono loro allegria e quali tristezza; che attività fanno nell'associazione; che idoli hanno (sport, canto, ballo...); se hanno tanti amici al di fuori dell'associazione; che strumenti suonano; che lavoro fanno e i loro sogni nel cassetto. Invece Giuliana ci ha spiegato come è nata l'associazione, chi le ha dato il nome (i ragazzi, perché si sentono una grande famiglia), di che età sono (circa), come sono (carattere), in che ordine sono entrati nella loro "famiglia" etc... Lunedì 11 andremo a vedere il loro spettacolo, non vedo l'ora di andarci!!! È stato divertentissimo, ad esempio, quando abbiamo chiesto loro cosa preferivano (cibo, colori, accessori); Sabrina ha alzato

le braccia e ha urlato: - Pizza!! - e, tirandosi indietro le maniche ha urlato:

- E gioielli! - Alle quattro poi, sempre Sabrina, ha preso una borsetta rossa e ha iniziato a mangiare una tortina quasi "dentro" la borsa per non sbriciolare. Poi è suonata la campanella e io sono andata via a malincuore perché sono simpaticissimi (soprattutto Sabrina!). A presto, il tuo

Micky

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello". Sai, diario, è stato bello incontrarli ieri, sono ragazzi molto simpatici e gentili che mi hanno regalato per più di una volta delle belle risate. Ci hanno parlato di diversi argomenti, come per esempio che all'interno dell'associazione si trovano bene e svolgono diverse attività, che Simone ha voluto elencarci tutte, però in realtà proprio tutte non me le ricordo, per questo te ne elencherò alcune come: la cucina, il teatro, informatica, il canto, il ballo, il laboratorio di musica dove suonano gli strumenti. Come ho già detto, ma lo ripeto, sono stati tutti molto simpatici, ma una delle migliori era Sabrina: ogni cosa che si dicesse, a lei piaceva tutto oppure parlava di pizza. Gabry invece ci ha cantato un pezzo di una canzone, però non mi ricordo il nome, a mio parere resa da lui fantastica; poi, detto sinceramente, io sono stonato, per questo sentire una canzone cantata così bene mi è veramente piaciuto. Poi c'era Simone, forse avrai già intuito, che doveva sempre precisare tutto, ma non in modo negativo, anzi, lo faceva in un modo che mi faceva davvero divertire; inoltre conosceva il nome di tantissimi cantanti di tutta Europa: russi, svedesi, credo anche rumeni che cantano in italiano e poi non mi ricordo più perché i nomi erano davvero complicati. Poi c'era Diego; lui era un po' un tuttodfare perchè

faceva il tecnico audio, il batterista e il magazziniere in un supermercato come carico-scarico merci. Poi c'era Marianna che non ha parlato molto, ma le poche volte che lo ha fatto mi ha fatto ridere da morire perché aveva una risata un po' strana, ma troppo contagiosa. La stessa cosa vale per Enrica, ma lei mi è simpatica perché ha un modo di parlare divertente che mi faceva ridere ogni volta. Diario, credo che questo sia tutto; ora ti saluto, alla prossima...

Simone B.

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello". Era l'ultima ora di lezione, siamo scesi e siamo andati nell'aula di scienze. Dopo averli incontrati per la prima volta ci siamo seduti in cerchio. I ragazzi iniziarono a presentarsi e a raccontarci un po' come fosse nata l'associazione e perché si chiamasse "Insieme è bello". All'inizio ho notato che c'era un po' di timidezza soprattutto da parte nostra, visto che non li avevamo mai visti. Però dopo un po' abbiamo iniziato ad aprirci con loro, facendo domande, ridendo e scherzando. Ho notato che comunque, anche se sono abilmente diversi, sono molto più simpatici di persone abilissime. Erano sei ragazzi accompagnati dai genitori e si chiamavano Diego, Sabrina detta Venere, Gabriele, Marianna, Enrica e Simone. Una ragazza che mi ha colpito proprio per la sua vivacità è stata Sabrina: per primo aveva una risata bellissima ma soprattutto contagiosissima, ma per di più continuava a dire "Pizza, io amo la pizza". Io, prima che incontrassi questi ragazzi pensavo che fossero molto più giovani perché di solito sono i giovani che hanno più problemi a rapportarsi, invece erano tutti grandi (avranno avuto sui trenta o quarant'anni). A me onestamente è piaciuta molto questa esperienza, visto che ho potuto

rapportarmi con molta facilità con loro. E non vedo l'ora di rincontrarli per vedere il loro spettacolo. Ciao, caro diario, a presto  
Giulia

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello": come è stato divertente! Inizialmente si sono presentati e ci hanno dato una visione generale della loro associazione, che ha sede a Solbiate Olona ed è stata formata per fornire un po' di autostima a questi ragazzi "speciali" e per trovare le loro abilità. C'era chi fa il tecnico audio, chi pratica nuoto, chi palestra e chi canta. Molti di loro ascoltano musica, mentre altri sono appassionati di film. Mi ha colpito l'ironia di una ragazza in particolare, di nome Sabrina che si fa chiamare Venere come la dea greca dell'amore e della bellezza. Lei ci ha raccontato il suo amore per il cibo e in particolare per la pizza. Mi ricordo anche di un altro ragazzo di nome Diego che fa il magazziniere e tifa l'Inter: infatti i suoi colori preferiti sono il nero e l'azzurro. Infine abbiamo rivolto loro alcune domande, ad esempio perché la loro associazione si chiamasse proprio "Insieme è bello" e loro hanno risposto che è un nome scelto agli inizi, nel 2004, quando erano pochi soci e che hanno scelto quel nome perché si sentono una grande famiglia e che se si aiutano a vicenda è più bello. Ah, ora mi ricordo anche di un altro ragazzo, Simone, che aveva una memoria infallibile; lui ci ha elencato le attività dell'associazione che sono: canto, ballo, teatro, karaoke, computer e altre. C'erano altre due ragazze che si chiamano Enrica e Marianna. Ad Enrica piace cantare mentre a Marianna piace il rosso. C'era anche Gabriele che pratica molto sport e segue il calcio. Di loro mi ha colpito l'autostima, la semplicità e la loro unione. Sono un po' dispiaciuta perché non hanno amici al



di fuori dell'associazione ma mi ha meravigliato molto la loro amicizia. Continuate così ragazzi!

Giada C.

Caro diario,  
ieri ho incontrato gli amici di "Insieme è bello". Ci siamo incontrati (io, la mia classe, la prof Gianduia che è una collaboratrice di questa associazione e loro) nell'aula di scienze. "Insieme è bello" è una associazione nata nel 2004, formata da dei ragazzi diversamente abili. Ieri ne ho conosciuti sei: Diego, Sabrina detta "Venere", Marianna, Enrica, Gabriele e Simone; insieme a loro c'erano anche i loro genitori che sono collaboratori di questa associazione. Giuliana, rappresentante di questo gruppo, ci ha detto che hanno creato questa associazione per aumentare l'autostima di questi ragazzi. Loro hanno cominciato parlandoci di se stessi. Il primo è stato Diego: lui è interista, proprio come me, gli piace suonare la batteria e quando ci sono le recite lui fa il tecnico audio. Oltre all'associazione e alle sue attività (ginnastica, teatro, pittura, canto, ballo, giardino didattico, informatica, cucina e animazione) lui lavora in un magazzino. Poi c'era Sabrina: a lei piace molto la pizza, la cucina, il ballo, il teatro e le piace anche la musica classica, infatti suona il pianoforte; alla 4,00 deve fare merenda; lei vorrebbe diventare una pittrice. C'era Marianna: a lei piace, come a Sabrina, il canto, il ballo e la pittura; quando recita le piace molto fare le coreografie; il suo colore preferito è il rosso; lei ha un sogno: le piacerebbe andare a lavorare. Un altro ragazzo a cui piace la musica (soprattutto quella europea poco conosciuta in Italia) è Simone: a lui piacciono molto anche i computer e all'associazione fa una attività al giorno. Poi c'è Gabriele: anche a lui piacciono molto i computer, la musica e il

suo colore preferito è il rosso, mentre un cantante che gli piace è Eros Ramazzotti. E per ultima c'è Enrica: a lei piace molto cucinare, le piace la musica ed è sempre molto felice come tutti gli altri. Dopo che loro hanno parlato di sé, noi abbiamo fatto loro qualche domanda alle quali hanno risposto con piacere. Beh, devo dire che mi sono divertita tantissimo. Secondo me la scuola organizza questi incontri per farci capire che le persone che a volte consideriamo diverse sono proprio come noi, ma hanno soltanto bisogno di un aiuto in più. Non vedo l'ora di lunedì quando andrò a vederli recitare perché sicuramente morirò dal ridere. Con affetto

Giulia C.

Lunedì 11 Dicembre al teatrino di Villa Gonzaga di Olgiate abbiamo rappresentato il nostro spettacolo che racconta di una mamma che ha regalato al figlio un viaggio per l'Europa perché finalmente ha preso la maturità.

È l'ultima volta che faccio la parte della mamma. Come vorrei recitare ancora in questo spettacolo su e giù per Europa con tanti balli tradizionali!

Quando si apre il sipario mi sento tantissima emozione e provo una sensazione di freddo, mi sento impietrita ma poi gli altri mi aiutano sempre nelle difficoltà.

Sabrina

Bella esperienza con i ragazzi delle medie. Mi ha fatto tornare indietro quando ero alle medie. I ragazzi hanno fatto delle domande e noi abbiamo risposto con il pensiero che ci veniva in mente. Hanno fatto i complimenti per lo spettacolo che avevano visto l'11 dicembre; il nostro teatro si intitolava "In viaggio con mamma". Un'ora è passata veloce poi ci siamo scambiati gli auguri di Natale.

Arianna



## Le donne di Puccini

Domenica 10 Dicembre al Museo del tessile a Busto Arsizio alle ore 16,00 c'è stato il concerto dedicato alle DONNE DI PUCCINI; al pianoforte c'erano Sugiko Chinen e Luca Colombo che accompagnavano la soprano Silvia Di Falco.

La soprano ha cantato le arie più celebri delle opere liriche di Puccini: La Bohème, Manon Lescaut, Gianni Schicchi, Madama Butterfly.

I maestri pianisti invece hanno suonato Quattro mazurche di Chopin che erano tristi e lente e mi hanno fatto pensare alla vita che faceva questo compositore.

Poi sempre di Chopin il Valzer op. 69, lento e spirituale, e poi di Schumann Arabesque op. 16 e di E. Granados, Andaluza, un tango che era molto romantico.

Il concerto è terminato con delle musiche più allegre di alcune operette come La vedova allegra di Lehar e "Il bacio" di L. Arditi

Siccome eravamo quasi vicini al Natale la soprano, che aveva una bellissima voce molto potente, ha cantato Noel.

La mia preferita è sempre "O mio babbino caro" che fa parte del trittico di Giacomo Puccini.

E' stato un pomeriggio molto rilassante e mi sono sentita tranquilla ascoltando la musica del cuore.

Sabrina

## UN POMERIGGIO DI STELLE

Sabato 16 Dicembre presso la nostra sede il nostro amico tenore Antonio Signorello ci ha proposto un concerto di Natale; con lui hanno partecipato anche la soprano Donatella Giansanti; erano accompagnati al piano da Atsuko Nieda; Guido Tommei, che ha presentato i vari brani, ha interpretato una canzone russa che canta sempre al suo nipotino come ninna nanna ed era molto emozionato; poi c'erano i ballerini Cristina Carletti e Giuseppe Zoia che hanno ballato alcuni tanghi argentini: questi ballerini sono stati bravissimi!

Anche noi ragazzi e ragazze di Insieme è bello con la nostra band e il nostro maestro Gianfranco Stoppa abbiamo partecipato e abbiamo cantato le canzoni natalizie: Va' dillo alle montagne, Jingle bells, Tu scendi dalle stelle.

A me piaceva tanto quel vestito tutto blu che brillava indossato dalla ballerina e vorrei anch'io un vestito così.

Poi fuori programma io ho suonato al piano Tu scendi dalle stelle e dopo ho cantato da sola e tutti mi hanno fatto i complimenti e mi hanno applaudito tantissimo.

A me piace tanto Casta Diva di Bellini perché era una preghiera al Signore e la musica era molto delicata e triste e poi Celeste Aida di Verdi.

Io ero emozionata tantissimo e sono contenta di aver fatto una bella figura e ci ho messo tanto impegno a imparare questo brano natalizio; ci vuole tanto impegno e pazienza e calma per migliorare e imparare con il sorriso: nella vita dobbiamo sorridere perché è un dono del Signore

Sabrina

## UNA SERATA MAGICA

Domenica 17 Dicembre sono andata presso il Teatro Galleria a Legnano per vedere il balletto Lo Schiaccianoci di Tchaikowsky interpretato dal Balletto di San Pietroburgo.

Sono andata con la mia nipotina Sara che è una piccola ballerina e con mia sorella Monica: è stata lei che mi ha regalato il biglietto per il mio compleanno.

Questa è la storia:

*Agli inizi del XIX secolo, il sindaco indice una festa per i suoi amici e per i loro piccoli figli. Questi, in attesa dei regali e pieni entusiasmo, stanno danzando quando arriva il Signor Drosselmeyer, un amico di famiglia che porta regali a tutti i bambini, intrattenendoli con giochi di prestigio, nonostante all'inizio incute paura ai bambini. Alla sua prediletta, Clara, regala uno schiaccianoci a forma di soldatino che Fritz, il fratello della bambina, rompe per dispetto. Arrivano così alla festa anche i parenti, che si uniscono alla festa danzando. Clara, stanca delle danze della serata, dopo che gli invitati si ritirano, si addormenta sul letto e inizia a sognare.*

*E' mezzanotte, e tutto intorno a lei inizia a crescere: la sala, l'albero di Natale, i giocattoli... e soprattutto una miriade di topi che cercano di rubarle lo Schiaccianoci. Clara tenta di cacciarli, quando lo Schiaccianoci si anima e partecipa alla battaglia con i soldatini di Fritz: alla fine rimangono lui e il Re dei topi, che lo mette in difficoltà. Clara, per salvare il suo Schiaccianoci, prende la sua ciabatta e la lancia addosso al Re Topo, distraendolo; lo Schiaccianoci lo colpisce uccidendolo. Ed ecco che lo Schiaccianoci si trasforma in un principe e Clara lo segue, entrando in una foresta*

*innevata. L'atto si chiude con uno splendido Valzer dei fiocchi di neve.*

*Sotto le stelle scintillanti i topi inaspettatamente attaccano ancora una volta. Lo Schiaccianoci principe sconfigge il re dei topi in una battaglia, e la festa comincia. Entrano le bambole spagnole che eseguono una danza di fuoco, seguite dalle bambole provenienti da India, Cina, Russia e Francia. E subito dopo, tutto il palazzo si esibisce una serie di danze che culminano nel famoso balletto, il famosissimo Valzer dei fiori, dopo il quale Clara si ritroverà nella sua poltrona con il suo schiaccianoci in grembo, felice di questo sogno di Natale. (dalla locandina)*

Ho visto la scenografia con l'albero di Natale e sotto c'erano i doni; è stato bello anche quando tutto era ricoperto di neve e dalle nuvole scendeva la neve; qui danzavano tante ballerine che avevano il tutù bianco: era una scena bellissima!

Dopo c'era un palazzo fatato nella notte perché lo schiaccianoci faceva parte di un bellissimo sogno.

Anche i costumi che indossavano i ballerini e le ballerine erano molto belli.

A me piace tanto il Valzer dei fiori e la danza delle ore come musiche, il principe e la signora Stahlbaum come personaggi.

E' stata una bellissima serata natalizia.

Sabrina

## DUE PRESEPI NEI DUE VENEGONO

Ieri 28 dicembre e oggi 29 dicembre mio padre ed io siamo andati a vedere, come ogni anno, rispettivamente il presepe vivente di Venegono Inferiore e quello dei Comboniani di Venegono Superiore.

Il primo era ambientato a Betlemme al tempo della nascita di Gesù.

Nella scena iniziale c'era un mandriano che stava parlando con un suo amico il quale aveva lasciato in una stalla un bue con una zampa rotta e diceva che probabilmente si sarebbe dovuto sopprimerlo.

Poi era arrivata una mamma con i suoi tre figli e un loro amico: i bambini discutevano tra loro perché alcuni volevano giocare a nascondino e altri agli Ebrei contro i Romani.

Nel frattempo erano entrati in una stalla per le mandrie di passaggio e avevano trovato proprio il bue con la zampa rotta e l'avevano chiamato Gedeone.

Il loro amico pensava che il bue avrebbe potuto fornire delle bistecche, mentre gli altri tre volevano salvarlo.

A quel punto era arrivato il vecchio Samuele e aveva detto che in una grotta lì vicino c'era una donna che stava per partorire.

La mamma di questi bambini aveva mandato i suoi figli e l'amico a chiamare la levatrice, a prendere la sabbia, l'erba e tutto quanto serviva per fare... della grotta un presepe.

Alla fine portarono anche il bue Gedeone e così il presepe fu completo.

Il bue azzoppato che sembrava non servisse più a niente era così diventato importante perché avrebbe scaldato con il suo fiato il piccolo Gesù.

Il secondo presepe, invece, aveva per protagonista una famiglia in cui tutti erano annoiati perché dovevano andare chi al lavoro chi a scuola.

La scena presentava l'arca di Noè con accanto un letto in cui dormiva un bambino.

Il bambino si era svegliato, ma non voleva alzarsi perché andare a scuola gli sembrava inutile dato che nella vita tutto gli sembrava sempre uguale.

Dopo che sul video è apparsa la scritta "Vanità delle vanità", la mamma, per convincerlo ha iniziato un racconto dicendogli che è vero che nel mondo esistono i cattivi e a questo punto sono apparse immagini di bombardamenti; ha proseguito dicendo che però esistono anche i buoni e sul video è comparsa la figura di Noè, l'uomo giusto che fa ciò che Dio gli chiede. Nonostante sia deriso da tutti, costruisce l'Arca.

E' iniziata, poi, la sfilata degli animali che salivano sull'Arca e subito dopo si è scatenato il diluvio.

Infine, sono usciti l'arcobaleno e la colomba, simboli dell'alleanza ristabilita con Dio.

Sono comparse poi le immagini di uomini giusti: Mandela, Martin Luther King, Gandhi, Don Milani e Don Mazzolari.

Sono state poi trasmesse le immagini della visita di Papa Francesco a Barbiana (FI) e a Bozzolo (MN) e una voce fuori campo ha sottolineato che questi due piccoli sacerdoti hanno dedicato la loro vita ai ragazzi educandoli al cattolicesimo.

Ha poi concluso che tutte queste persone hanno agito con grande altruismo, sono state buone. Ma, in ogni Natale viene a noi il Buono per eccellenza di cui loro hanno seguito le orme: Gesù.

E in quel momento l'Arca si è aperta e ha mostrato Gesù bambino nella culla.

Alla fine è stato proiettato un filmato in cui l'arcivescovo di Milano Mario

Delpini, che proprio qualche ora prima è venuto a visitare il presepe, ringraziava tutti coloro che avevano collaborato per realizzarlo.

Usciti dalla sala della rappresentazione, siamo stati a vedere la mostra con i cartelloni sulle basi nucleari.

Abbiamo anche visitato il mercatino in cui abbiamo preso varie riviste missionarie e firmato una petizione contro le basi nucleari.

Abbiamo anche rivisto un ex insegnante di una scuola che ho frequentato dal 1997 al 1999 e ci è piaciuto molto rivederlo.

Tutti e due i presepi mi sono sempre piaciuti. E' da tanti anni che li vedo ed è sempre come la prima volta.

Simone B.

Caro Babbo Natale ,  
io ti voglio tanto bene.

Vorrei tantissimi doni nella vita.

Vorrei donare a tutti i bambini di questo mondo tanto affetto e amore.

Vorrei che questi bambini avessero la salute e il cibo abbastanza, che non siano abbandonati da soli in strada, che tutti abbiano i genitori che vogliano loro bene.

Caro Babbo Natale,

visto che sei buono, fai scaldare il cuore ad ogni bambino che ha bisogno di tanto affetto e tanto amore.

Sabrina

Capodanno ...  
insieme

Domenica 31 dicembre siamo andati in sede a fare il capodanno con i miei amici di Insieme è bello.

Mi sono divertita tanto con loro!

C'erano tutti e ho ballato tanto e cantato e dopo abbiamo giocato a tombola aspettando l'anno nuovo

Marianna

Quest'anno all'ultimo dell'anno sono andato con mamma e papà ad aspettare l'arrivo del nuovo anno in sede, coi miei amici di Insieme è bello.

Eravamo davvero in tanti. All'inizio abbiamo cantato e ballato, poi tutti assieme abbiamo fatto la tombolata e lì mi sono divertito un botto. Io e Giacomo eravamo quelli che dicevano i numeri. Ho anche vinto dei premi facendo terna e cinquina.

Poi verso mezzanotte abbiamo preparato panettone e spumante per brindare all'arrivo del nuovo anno.

Ah, dimenticavo: ci hanno dato la possibilità di portare anche il mio cagnolino Lucky.

Poi ognuno è tornato a casa propria. Volevo augurare a tutti voi un 2018 ricco di serenità, salute e, perché no, di soldi.

**BUON ANNO A TUTTI!**

Marco

## Preghiera per il nuovo anno

Signore,  
alla fine di questo anno voglio ringraziarti  
per tutto quello che ho ricevuto da Te.  
Grazie per la vita e l'amore, per i fiori,  
l'aria e il sole,  
per l'allegria e il dolore,  
per quello che è stato possibile e per  
quello che non ha potuto esserlo.  
Ti regalo quanto ho fatto quest'anno:  
il lavoro che ho potuto compiere,  
le cose che sono passate per le mie mani e  
quello che con queste ho potuto costruire.  
Ti offro le persone che ho sempre amato,  
le nuove amicizie,  
quelli a me più vicini,  
quelli che sono più lontani,  
quelli che se ne sono andati,  
quelli che mi hanno chiesto una mano e  
quelli che ho potuto aiutare,  
quelli con cui ho condiviso una vita, il  
lavoro, il dolore e l'allegria.  
Oggi, Signore, voglio anche chiedere  
perdono per il tempo sprecato, per i soldi  
spesi male, per le parole inutili,  
per l'amore disprezzato;  
perdono per le opere vuote,  
per il lavoro mal fatto,  
per vivere senza entusiasmo,  
per la preghiera sempre rimandata, per  
tutte le mie dimenticanze e i miei silenzi,  
semplicemente... Ti chiedo perdono.  
Signore Dio, Signore del tempo e  
dell'eternità, Tuo è l'oggi e il domani, il  
passato e il futuro, e, all'inizio di un  
nuovo anno, io fermo la mia vita davanti  
al calendario ancora da inaugurare e Ti  
offro quei giorni che solo Tu sai se  
arriverò a vivere.  
Oggi Ti chiedo per me e per i miei cari  
la pace e l'allegria,  
la forza e la prudenza,  
la carità e la saggezza.

Voglio vivere ogni giorno con ottimismo  
e bontà; chiudi le mie orecchie a ogni  
falsità,  
le mie labbra alle parole bugiarde ed  
egoiste o in grado di ferire;  
apri invece il mio essere a tutto quello che  
è buono, così che il mio spirito si riempia  
solo di benedizioni e le sparga a ogni mio  
passo.  
Riempimi di bontà e allegria perché quelli  
che vivono con me trovino nella mia vita  
un po' di Te.  
Signore, dammi un anno felice e  
insegnami a diffondere felicità

*(da internet)*

Ti auguro felicità per sorridere,  
per accettare quello che hai  
perché la felicità non appartiene  
a chi ha tutto,  
ma a chi sa apprezzare ciò che ha.  
Ti auguro di avere sempre la forza  
per amare e per amarti.  
Ti auguro il coraggio per difenderti,  
per lottare sempre,  
per non arrenderti mai.  
Ti auguro una carezza  
per ogni amarezza della vita.  
Ti auguro l'umiltà  
per apprezzare le piccole gioie  
di ogni giorno  
quelle che fanno grande la tua vita.

Sono frasi che non ho scritto io, ma il  
contenuto è ciò che voglio veramente  
augurare a tutti voi: che il vostro cuore  
possa esplodere di gioia e di amore per  
vivere serenamente la vostra vita.

Rosanna